

STATUTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DON LORENZO MILANI

ART. 1

Nel Comune di San Martino Buon Albergo è stata istituita la Biblioteca Comunale don Lorenzo Milani

ART. 2

La Biblioteca Comunale don Lorenzo Milani ha lo scopo di offrire a tutti i membri della comunità, nonché a tutte le persone che lo richiedono, la possibilità di informarsi, di accrescere la propria preparazione culturale e professionale, di sviluppare la propria personalità, di utilizzare il tempo libero.

Nelle finalità e nell'erogazione dei servizi la Biblioteca s'ispira al Manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche che viene allegato in appendice al presente statuto.

ART. 3

Per il raggiungimento di tali fini la Biblioteca Comunale mette a disposizione un'organica raccolta di libri e di altri strumenti di informazioni con particolare attenzione alle nuove tecnologie (periodici, giornali, dischi, film, servizi di connessione in rete, banche dati ...); assieme a un qualificato servizio di consulenza agli utenti, promuove attività atte a mantenere il proprio compito di animazione culturale della comunità: conferenze, pubblicazioni, incontri, ricerche ed ogni altra iniziativa ritenuta idonea al conseguimento degli scopi descritti nel presente Statuto.

La Biblioteca promuove anche borse di studio ed altre forme di sostegno delle attività istituzionali del servizio.

ART 4.

La Biblioteca è amministrata dal Comune. Il Comune assicura alla Biblioteca sede e attrezzature idonee, personale qualificato e un finanziamento annuo, previsto espressamente nelle spese ordinarie di servizio del bilancio comunale adeguato ai fini istituzionali della Biblioteca, tenendo conto degli standard nazionali.

ART. 5

La Biblioteca funziona come servizio comunale ai sensi della vigente legislatura.

ART. 6

Il Consiglio Comunale può nominare un Comitato di Biblioteca con funzioni di concorso nella formazione dell'indirizzo culturale.

ART. 7

Il Comitato della Biblioteca è composto da un numero di 7 (sette) membri eletti dal Consiglio Comunale, garantendo la rappresentanza delle minoranze presenti in Consiglio Comunale; il Comitato rimane in carica sino al rinnovo del Consiglio Comunale che lo ha nominato.

Per la validità delle riunioni del Comitato è richiesto l'intervento della maggioranza dei membri con voto deliberativo.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti.

All'attività del Comitato partecipa, con voto consultivo, il Bibliotecario.

ART. 8

Il Comitato della Biblioteca elegge nel suo seno il Presidente, che avrà cura di convocarlo di sua iniziativa ogni qualvolta lo reputi opportuno, ed almeno ogni trimestre, oppure su richiesta di tre o più membri. Esso propone al Consiglio Comunale il programma annuale di attività per l'approvazione.

Il Comitato può invitare a partecipare alla riunioni, con voto consultivo, i rappresentanti delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio e di associazioni culturali attive in San Martino B. A., per sviluppare rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche e culturali.

ART. 9

La Biblioteca è diretta da un Bibliotecario che può essere affiancato da un Assistente di biblioteca e da altro personale assegnato al servizio.

Tale personale tecnico viene assunto esclusivamente mediante le vigenti forme di assunzione del personale nella pubblica amministrazione, avendo riguardo ai titoli di studio richiesti, per l'accesso ai rispettivi profili professionali.

ART. 10

Il Bibliotecario, e/o l'Assistente se presente, dirige la Biblioteca ed è responsabile della conservazione del patrimonio bibliografico, delle attrezzature in dotazione alla struttura e del regolare funzionamento del servizio.

ART. 11

La Giunta Comunale, sentito il parere oppure su proposta del Comitato di Biblioteca, se nominato, approva una Carta dei Servizi della Biblioteca Comunale nella quale vengono descritte le modalità di erogazione dei servizi della Biblioteca allo scopo di favorire un rapporto diretto tra la Biblioteca e gli utenti.

La Carta dei Servizi potrà essere oggetto di revisione dal parte della Giunta ogni qualvolta le esigenze di servizio lo richiedano. Con l'approvazione della Carta di Servizi viene automaticamente a decadere il precedente Regolamento della Biblioteca.

Il Manifesto UNESCO sulle biblioteche pubbliche

La libertà, il benessere e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali. Essi potranno essere raggiunti solo attraverso la capacità di cittadini ben informati di esercitare i loro diritti democratici e di giocare un ruolo attivo nella società. La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia dipendono da un'istruzione soddisfacente, così come da un accesso libero e senza limitazioni alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione. La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali.

Questo Manifesto dichiara la fede dell'UNESCO nella biblioteca pubblica come forza vitale per l'istruzione, la cultura e l'informazione e come agente indispensabile per promuovere la pace e il benessere spirituale delle menti di uomini e donne.

Perciò, l'UNESCO incoraggia i governi nazionali e locali a sostenere le biblioteche pubbliche e a impegnarsi attivamente nel loro sviluppo.

La biblioteca pubblica

La biblioteca pubblica è il centro informativo locale che rende prontamente disponibile per i suoi utenti ogni genere di conoscenza e informazione.

I servizi della biblioteca pubblica sono forniti sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale. Servizi e materiali specifici devono essere forniti a quegli utenti che, per qualsiasi ragione, non abbiano la possibilità di utilizzare servizi e materiali ordinari, per esempio le minoranze linguistiche, le persone disabili, ricoverate in ospedale, detenute nelle carceri.

Ogni fascia d'età deve trovare materiale rispondente ai propri bisogni. Le raccolte e i servizi devono comprendere tutti i generi appropriati di mezzi e nuove tecnologie, così come i materiali tradizionali. L'alta qualità e la rispondenza ai bisogni e alle condizioni locali sono fondamentali. I materiali devono riflettere gli orientamenti attuali e l'evoluzione della società, così come la memoria dell'immaginazione e degli sforzi dell'uomo.

Le raccolte e i servizi non devono essere soggetti ad alcun tipo di censura ideologica, politica o religiosa, né a pressioni commerciali.

Compiti della biblioteca pubblica

I seguenti compiti chiave, che riguardano l'informazione, l'alfabetizzazione, l'istruzione e la cultura, dovrebbero essere al centro dei servizi della biblioteca pubblica:

1. creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dalla tenera età;
2. sostenere sia l'educazione individuale e l'autoistruzione, sia l'istruzione formale a tutti i livelli;
3. offrire opportunità per lo sviluppo creativo della persona;
4. stimolare l'immaginazione e la creatività di ragazzi e giovani;
5. promuovere la consapevolezza dell'eredità culturale, l'apprezzamento delle arti, la comprensione delle scoperte e innovazioni scientifiche;
6. dare accesso alle espressioni culturali di tutte le arti rappresentabili;
7. incoraggiare il dialogo interculturale e proteggere la diversità culturale;
8. sostenere la tradizione orale;
9. garantire l'accesso ai cittadini a ogni tipo di informazione di comunità;
10. fornire servizi d'informazione adeguati alle imprese, alle associazioni e ai gruppi di interesse locali;
11. agevolare lo sviluppo delle capacità di uso dell'informazione e del calcolatore;
12. sostenere le attività e i programmi di alfabetizzazione rivolti a tutte le fasce d'età, parteciparvi e, se necessario, avviarli.

Finanziamento, legislazione e reti

1. In linea di principio, l'uso della biblioteca pubblica deve essere gratuito.
2. La biblioteca pubblica rientra nelle responsabilità delle autorità locali e nazionali. Deve essere retta da una legislazione specifica e finanziata dalle amministrazioni nazionali e locali. Deve costituire una componente essenziale di ogni strategia a lungo termine per la cultura, per la diffusione dell'informazione, dell'alfabetismo e dell'istruzione.
3. Per assicurare cooperazione e coordinamento a livello nazionale, la legislazione e i programmi strategici devono anche definire e promuovere una rete bibliotecaria nazionale basata su standard di servizio accettati.
4. La rete bibliotecaria pubblica deve essere progettata tenendo conto delle biblioteche nazionali, regionali, di ricerca e speciali, così come delle biblioteche scolastiche e universitarie.

Funzionamento e gestione

1. Deve essere formulata una politica chiara che definisca gli obiettivi, le priorità e i servizi tenendo conto dei bisogni della comunità locale. La biblioteca pubblica deve essere organizzata in maniera efficace e devono essere osservati standard professionali di funzionamento.
2. Deve essere garantita la cooperazione con i partner relativi, ad esempio gruppi di utenti e altri professionisti a livello sia locale, regionale e nazionale, sia internazionale.
3. I servizi devono essere fisicamente accessibili a tutti i membri della comunità. Ciò comporta una buona localizzazione degli edifici, attrezzature adatte per la lettura e lo studio, le tecnologie necessarie e orari di apertura sufficienti e comodi per gli utenti. Analogamente comporta servizi esterni per coloro che non sono in grado di frequentare la biblioteca.
4. I servizi bibliotecari devono essere adattati ai diversi bisogni delle comunità rurali e di quelle urbane.
5. Il bibliotecario è un intermediario attivo tra gli utenti e le risorse. La formazione e l'aggiornamento professionale del bibliotecario sono indispensabili per garantire servizi adeguati.
6. Devono essere svolte attività all'esterno e programmi di istruzione degli utenti affinché questi possano trarre vantaggio da tutte le risorse.

Attuazione del Manifesto

Le autorità responsabili a livello nazionale e locale e l'intera comunità bibliotecaria in tutto il mondo sono perciò esortate a mettere in pratica i principi espressi in questo Manifesto.

Il testo revisionato del Manifesto per le biblioteche pubbliche è stato formalmente approvato nel novembre 1994 nel corso del Consiglio intergovernativo del Programma UNESCO per l'informazione generale.

Traduzione di Maria Teresa Natale; il testo originale in inglese è pubblicato in «IFLA journal» 21 (1995), n. 1, p. 66-67